

Shippingonline.it

4 settembre 2008

Incontro con Sarkozy. Aker cambia nome, ora è Stx Europe



L'era di Aker Yards è ufficialmente finita. Da mercoledì sera lo storico nome del cantiere norvegese è finito negli annali della navalmeccanica internazionale. un capitolo chiuso, e una nuova era sotto il controllo dei neo-proprietari coreani di Stx Shipbuilding.

Il nuovo nome, come già ampiamente annunciato nelle scorse settimane, è Stx Europe Asa ed è stato approvato in una riunione straordinaria del consiglio d'amministrazione del gruppo. Durante la riunione del board è stato eletto anche il chairman della compagnia, il coreano Su-Jou Kim.

Stx ha già annunciato nuovi investimenti per sostenere l'attività del produttore navale europeo - grande rivale di Fincantieri nel settore crociere - che nel 2008 ha compiuto 167 anni: allo stato attuale i cantieri targati Aker (oggi Stx Europe), sono 15, dislocati in Norvegia, Finlandia, Francia, Romania, Brasile e Vietnam (più una percentuale di 3 stabilimenti tedeschi). La quota dei coreani è nel frattempo salita al 93%.

Venerdì il presidente francese Nicola Sarkozy visiterà gli chantiers de l'Atlantique, di cui lo Stato detiene una piccola quota (oltre ad avere la priorità su un altro 25%). Gli Chantier de l'Atlantique di Saint Nazaire sono

dal 2006 di proprietà di Aker, ora Stx Europe. Proprio per questo Sarkozy incontrerà i massimi vertici del gruppo coreano durante la sua visita agli stabilimenti navali